

Abbonamenti:
Anno Lire 50,00
Trimestre Lire 15,00
Semestre " 25,00 Mese 4,50

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie
Estero-Anno L. 112,50
Semestre " 55,25
Trimestre " 28,15

Inserzioni: per millimetro d'altezza di una colonna; Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1,50, ecc.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna; Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1,50, ecc.
L. 1,25 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Nome della Commissione Reale

La Commissione Reale nella sua seduta di ieri, ha nominato il rag. Mario Minutti al posto vacante di aggiunto applicato di contabilità presso gli uffici della ragioneria provinciale; il sig. Villorosi agr. Achille a presidente dell'Istituto Provinciale di economia montana; il sig. Tavano avv. Arturo a membro della Commissione Provinciale permanente di dar parere sulla concessione di licenze per la vendita di bevande alcoliche; i signori Calligaris comm. Alberto e Fichini ing. cav. Carlo a far parte del costituente Comitato Centrale per la partecipazione delle tre Venezie alla seconda Biennale delle arti decorative di Monza; i signori G. Caporacco co. Giulio e Gianni Francesco a membri del consiglio di disciplina per gli impiegati dell'amministrazione provinciale per l'anno 1925.

Ha poi preso atto della comunicazione fatta dal Presidente della Commissione Reale circa la designazione al Ministero delle Finanze del signor Kandussi Francesco di Roma in qualità di secondo membro supplente della Commissione superiore per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra, con sede in Venezia.

Sussidi della Provincia

La Commissione Reale ha deliberato di accordare un contributo di lire 12 mila alla Società Tramvie del Friuli per l'impianto, in via di esperimento per un anno, di un servizio di elettromobili fra la città ed il Manicomio provinciale di S. Oualdo, riservati particolari accordi alla Società assuntrice del servizio nei riguardi dei trasporti che interessano lo Stabilimento provinciale; un sussidio straordinario a favore della Società di Tiro a Segno Nazionale di Gemona; un contributo per il funzionamento della Scuola Professionale Maccari di Gradisca.

Per le ferrovie friulane

La Commissione Reale, avuta notizia che da parte del Governo si sta studiando un piano di lavori pubblici, ha deliberato di esprimere al competente Ministero il voto che il programma delle ferrovie da costruirsi nella Provincia del Friuli comprenda le seguenti linee: 1. Adussina-Postumia; 2. Codroipo-Palmanova; 3. Udine-Morlegliano-Castions; 4. S. Daniele-Pinzano; 5. Pordenone-Aviano.

PASIANO DI PORDENONE

Inaugurazione di moderno lavoro agricolo

Il proprietario locale della colonia dominata Vivan intradusse nella sua azienda il metodo nuovo dell'aratura con la Fordson, e pensò generalmente di darvi inizio ieri con solennità. Invitò (ed intervennero) l'esimo cav. dott. s. adaco Tullio Galletti, il molto rev. Arciprete della Parrocchiale don Vittorio Maura, il quale con appropriato discorso della circostanza esaltò gli istanti, i dott. Bubba Giovanni direttore della Cattolica Ambulante di Agricoltura di Pordenone, l'ing. Alessandro Poletti rappresentante di zona della Fordson, i conti Paolo e Giacomo Quirini, il perito Rotelli Giacomo, il sig. Luigi Trevisan rappresentante del Sindacato Agricolo locale, il dott. Guglielmo Capellotto e diversi altri. Parecchie gentilissime signore e signorine facevano girandola allo stuato accorso, tanto più che madrine alla colta della graziosa quanto robusta «Fordson» era la signorina Angelina, figlia del proprietario dell'azienda sig. Antonio Salvi, che onorava il corteo in casa propria dopo la cerimonia, avvenuta con il massimo interessamento per la novità. I signori di sempre maggiori progressi ed un plauso alla signorina Laura Salvi, cui tanto a cuore stanno i metodi moderni per sviluppare sempre più l'agricoltura.

CASARSA

Cose della stazione

Prima dell'invasione, nell'interno della nostra stazione, dal lato dei binari, c'erano due grandi tavole con le ore degli arrivi e delle partenze, cosa utilissima per una stazione alla quale i treni affluiscono da cinque diverse direzioni, anzi indispensabili per i viaggiatori, che, dovendo cambiar treno, hanno bisogno di veder subito l'ora dell'arrivo. La tabella c'è in tutte le stazioni aventi parecchie linee, e speriamo che anche Casarsa venga cristianata. Tanto più che qui non c'è l'uso di tenere al corrente i fogli-orario affissi nelle sale d'aspetto.

Infatti, il viaggiatore in transito inutilmente cercherà nelle due sale l'orario che gli interessa: troverà bensì i fogli degli orari che sono stati scaduti, e per di più solo di regioni diverse dal Veneto: stati utili forse l'anno scorso per qualche sciacquo piemontese di passaggio. Ed a proposito di sale d'aspetto: non potrebbe il capo stazione invitare qualche ispettore superiore a far l'esame dello stato e condizioni in cui si trovano i «soffo» e «canapè» della sala di prima e seconda classe?

Un viaggiatore

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ribellione ai carabinieri a Prodolone

Sei arresti

Ieri, domenica, in ricorrenza della festività di S. Martino, nella vicina frazione di Prodolone ebbe luogo la consueta e tradizionale sagra alla quale, in barba al freddo intenso, non mancò il ballo pubblico su piattaforma all'aperto.

Però quest'anno la sagra non finì troppo bene, perchè nella notte succedettero, per questioni di politica, alcuni alterchi in causa dei quali si praticarono parecchi arresti.

Da informazioni assunte, il fatto si riassume così:
Verso le ore 4 l'appuntato a piedi Garofoglio Tommaso e il carabiniere Siroddo Serafino, entrambi appartenenti a questa stazione, si trovavano di servizio a Prodolone quando per, per fine ad una vivace disputa sorta per questioni politiche tra quei terrazzani ed altri della vicina borgata di San Giovanni di Casarsa, intervennero, allo scopo di evitare spaccevoli incidenti.

L'appuntato Garofoglio esortò i presenti a rincasare, ma certo Finon Francesco con fare allezoso rispose che non c'era nessuno che potesse far rincasare lui e gli amici, per cui tutti sarebbero rimasti per fare i loro comodi.

Dato tale contegno l'appuntato allora invitò il Finon a seguirlo in caserma; ma il prepotente spalleggiato dai compagni, si rifiutò recisamente, finché dai carabinieri stessi venne dichiarato in arresto.

Mentre i militi si accingevano a tradurre l'arrestato a S. Vito, una diecina dei presenti simultaneamente furono loro addosso affine di far rilasciare il detenuto, costringendo l'appuntato Garofoglio, che si vedeva in pericolo di essere sopraffatto dai malintenzionati a sparare un colpo di moschetto all'aria.

In conseguenza dello sparo, l'arrestato e parecchi altri poterono fuggire, mentre i carabinieri procedevano anche all'arresto di certo Benvenuti Augusto e Luppicin Giacomo di Pietro da Prodolone, intraducendo in questa caserma.

Venuto a conoscenza del fatto, il tenente dei carabinieri sig. Modugno Vito immediatamente con altri carabinieri si portò sul luogo, e dopo varie indagini esperite riuscì a identificare e a far procedere all'arresto delle seguenti persone:

Zulian Giovanni di Valentino di anni 34 da Prodolone, Cristante Romano di Antonio d'anni 32 da S. Giovanni di Casarsa, Facchin Giovanni di Giuseppe d'anni 35 da Prodolone, Brunetta Angelo di Roberto d'anni 22 da Cinio Caomaggiore, Finon Francesco di Raffaele di anni 32 da Prodolone e Pasut Mario di Biagio d'anni 21 pure da Prodolone.

Proseguono altre indagini, per accertare se vi sieno altri responsabili.

Scontro tra un'auto ed una moto

Verso le 16 di ieri, l'altro, a mezzo di un camion militare, giungeva un ferito che venne subito accolto di urgenza nel nostro Ospedale.

Si trattava di certo Lucchesi Narciso di Giacomo d'anni 25, residente a Zoppola, il quale aveva cozzato violentemente contro un'automobile sul bivio della strada che dalla provinciale Casarsa, Pordenone mette a Orsenico di Zoppola. L'urto fu violento perchè anche l'automobile venne capovolta e gettata nel fosso vicino. I primi ad accorrere furono i militari addetti al servizio dell'hangar di Casarsa, i quali prestarono i primi soccorsi tanto agli automobilisti come al suddetto Lucchesi.

Il sanitario dell'Ospedale riscontrò a quest'ultimo varie contusioni in tutto il corpo, la frattura della caviglia della mano sinistra e la frattura abbastanza grave della gamba sinistra; e lo giudicò guaribile in 2 mesi.

Gare di foot ball

Alla presenza di numeroso pubblico, ieri, 16, nel pomeriggio, sul campo sportivo di Madonna di Rosa, si disputò una gara di calcio tra la Squadra della «Dante Alighieri» di Pordenone e l'Unione Sportiva Sanvitesca. Con punti uno a zero rimase vittoriosa la nostra squadra.

BENEFICENZA

— In morte di Natale Frova, il co. Amicare Perulli di qui, per onorarne da memoria, elargì lire 20 a questa Cucina Economica.

S. ODORICO

Una giovane artista

Abbiamo da Rio Cuarto, (Rep. Argentina), data da mese di settembre:

In occasione di una commemorazione patria, abbiamo potuto ammirare le rare doti vocali della signorina Rosita Pecche, figlia del signor Angelo di San Odorico. Alunna di un celebre professore italiano, si presentò per la prima volta al pubblico con una serenità e una preparazione, che dimostrano il buon profitto tratto dai pochi anni di studio.

Data la giovane età (appena diciassettenne) e la ferma volontà della gentile artista, non dubitiamo che, terminali gli studi in un Conservatorio Nazionale, la vedremo giungere rapidamente alla celebrità.

A lei ed alla fortunata e meritabile famiglia, i nostri fervidi auguri.

D. M. G.

VILLA SANTINA

Polemica... che speriamo arrivi alla fine

L'Associazione Aventinistica G. B. Brovedana, a mezzo del suo fondatore e Presidente onorario, il cittadino di Udine, Nessim male se il Brovedani — per lui e per gli altri — cercasse di confutare con fatti e non con banalità quanto io chiedi a scrivere a proposito del nostro rapporto appeso al poggolo del suo Albergo il giorno della commemorazione della Vittoria.

Il Brovedani chiama innocenti i fiori ed i nastri. Dovrebbe essere così: diffiniti i fiori rappresentano per legge di natura la gentilezza, l'amore, il passione, il omaggio e la giustizia; il nastro rappresenta l'idea, l'idea, l'idea. Anche le cose belle e buone, egregio signor Brovedani, abbisognano però di sicuri interpreti, disinteressati, sinceri, entusiasti, non unitari, non metafisici! Il nastro rosso, per esempio, rappresentava l'idea umanitaria che ha animato delle menti come Costa, Bissolati, Mussolini e tanti altri a rappresentativa la lotta per l'elevazione delle classi lavoratrici e diseredate; rappresentava l'umanità di Garibaldi, Mazzini per la fratellanza dei popoli; era quindi questo simbolo degno del rispetto e della riverenza di tutti. Ma quando il rosso ha voluto dire Caporetto ed il dopo guerra del 1919, non è stato quando Caporetto ha obbligato l'esercito italiano ad una più lunga e sanguinosa lotta per la salvezza di tutti, e gran parte delle genti venete han dovuto abbandonare le proprie case, gli averi, le memorie familiari e paesane e recarsi anche, nell'esodo forzato, gli affetti e i cari e più tardi, quando il rosso nel 1921 è stato sventolato da gente indelga e bestiale, da spudacchiatori di Ufficiali, decorati e mutilati, da preparatori di imboscate, dagli esecutori dell'occupazione delle fabbriche e della scioperi a ripetizione, dai famuloni che predicavano le virtù del fascismo, del nastro rosso in guerra; quando il rosso, dico, ha ad esso passivo tanta storia recente, non può essere considerato innocente come i fiori del pogiolo, non è un nastro, un omaggio ai caduti, un simbolo del giorno della Lora Vittoria. Dunque FAZIONE, NON POLITICA. Provocazione, non omaggio. Se il signor Brovedani — per lui e per gli altri — non è di tale parere, io non so proprio cosa aggiungere. Vuol dire che la sua menzogna è un omaggio ai caduti? Non parli del signor Brovedani, quasi con disprezzo, della sua nobiltà, e non mi obblighi ad agire. Sappia che la famiglia Arrigoni ha un secolo di storia pretamente italiana sappia che alla notizia del caso gli Arrigoni arrigono quella delle opere in Pace nelle cariche pubbliche, nelle arti, nelle scienze, nel lavoro, nella beneficenza; in guerra nell'eroica difesa dell'indipendenza italiana con il loro nome TUTTI i mesi; in pace ricchezza. Maschi che si chiamano dott. Francesco Arrigoni, due volte decorato, Capitano della Marina Sarda, Comandante in seconda della Washington allo sbarco di Marsala; G. B. Arrigoni che agli albori della rivoluzione italiana fu uno dei più arditi capi del Duca di Savoia Caviglioglio; G. B. Arrigoni junior, rivoluzionario del '48 - '49, volontario nell'Esercito Piemontese nella guerra del 1859, gariboldino dal 1860 al 1866; A. Arrigoni Arrigoni, suggerito all'esercito austriaco dove, in stato forzatamente assoluto e a traverso peripezie romanzesche raggiunse l'esercito Piemontese partecipò a tutte le guerre fino al 1866; Luigi Arrigoni rivoluzionario del 1848 - '49. Non parlo di me se non per dire che ho l'ambizione di essere un lavoratore che si è creato una posizione indipendente e disprezza cordialmente certi individui che se la passano da mane a sera a criticare, a maliziare, ad inventare, tenendo bene in tasca le mani, tutt'altro che calluse. Le quanto date ancora il Brovedani, mi preme. Se non è però un eroico mentitore ed un avversario accettato dall'odio e dal veleno, è obbligato a provare le affermazioni che fanno mostra nella seconda parte della sua risposta polemica, pubblicata sulla Patria d'ieri 14 novembre.

PORDENONE

Congresso Magistrale a Pordenone

Mercoledì 19, alle 10, nella sala superiore del Teatro Lirico, gentilmente concessa, sarà tenuto il Congresso del Sindacato Magistrale Aristide Gabelli, per discutere gli argomenti sottocitati. Per accordi intervenuti tra la Segreteria di Zona dei Sindacati e il R. Ispettorato Scolastico, i maestri che parteciperanno al Congresso potranno assentarsi dalla scuola e rimborsare le lezioni a giovedì.

Ecco gli oggetti da trattare: Votazione dell'Ordine del giorno da inviare al Congresso di Roma - Relazione del segretario dimissionario - Varie - Elezioni del nuovo Direttore.

Il segretario della III Zona, sig. Zaffranfranco Cosmo, segretario interinale del Sindacato Magistrale, esporrà il suo pensiero sull'attuale situazione delle classi insegnanti.

Lutto in casa Aquilini

Ad 83 anni ha ieri cessato di vivere la buona signora Maria Aquilini, ch'era circondata da generale affetto. Tutta la sua vita dedicata all'amata sua famiglia. Seguirono oggi i suoi funerali, che riuscirono imponenti per l'immensa quantità di popolo che vi partecipò. Per omaggio si raccolse nella cittadina una cospicua somma che sarà devoluta alla beneficenza.

Ai congiunti tutti ed in particolare al figlio della defunta, l'amico cav. Francesco Aquilini, giunga l'espressione del nostro sincero cordoglio.

Conferenza agraria

Nella sala dell'Asilo di Torre, questa sera, martedì, alle 7 pom. il dott. Bubba, direttore della Cattolica di agricoltura di Pordenone, terrà una pubblica conferenza sul tema: «Organizzazione» agraria cooperativa.

Inscrizioni al Premilitare

La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno comunica che per i giovani appartenenti alle classi 1906, 1907, 1908 e per quelli della classe 1905 che hanno frequentato il primo corso premilitare che è aperto il corso invernale.

Le iscrizioni si ricevono a tutto il 26 corrente mese presso il signor Alessandro Toffoli, corso Garibaldi n. 1, e il corso avrà inizio domenica 30 corrente.

La reginetta della festa di Rorai

Domenica con esito felicissimo furono continuati i festeggiamenti nella vicina Rorai Piccolo. «La pesca di beneficenza pro Asilo ha dato ottimi risultati: a reginetta della festa è stata eletta la gentile signorina Olimpia Piva.

TRICESIMO

Un crocifisso del Donatello?

In una nota all'epistola dei padre Bandini, nella quale si canta un viaggio alle Indie intrapreso nel 1841 e 42 (Udine, Turchetto 1845), trovo un cenno su due bellissimi crocifissi d'avorio, acquistati dal signor Antonio de Pilosio, nobile di Castelgugliano, al quale l'epistola stessa è dedicata.

Sono così descritti:
«La dimensione del primo crocifisso è di 32 centimetri di altezza e riguardo alle braccia distese è di cent. 12. Gli intelligenti lo giudicano opera del Donatello.

Dietro ad esso leggeasi la seguente epigrafe fatta dal nob. de Pilosio:
Questo mirabile Crocifisso giudicato lavoro di Donatello lo ebbe per avventura Antonio Pilosio

che raccomanda ai suoi discendenti che si conservi affettuosamente in famiglia. «Il secondo crocifisso, pure di mano maestra, ha l'altezza di cent. 36 e le braccia distese di cent. 17. Questo sembra di maggiore espressione (annota il padre Bandini), ha un teschio sorprendente che sembra naturale. Esso è piccolo e proporzionato al Crocifisso. In entrambi si scorgono immense bellezze.

Fin qui la nota, nella parte essenziale. Tornerebbe gradito sapere se i due crocifissi esistano tuttora in casa Pilosio. Qualche amatore delle cose d'arte di Tricesimo potrebbe informare.

FANNA

Funerale

Nel sereno pomeriggio di oggi, la popolazione di Fanna ha ricevuto con vero plebiscito di affetto la salma del compianto Marus Odorico, vinto da crudele inesorabile morbo, nell'Ospedale Civile di Udine, ove da pochi giorni erasi recato per una operazione chirurgica. Il lungo, imponente corteo è preceduto da numerose corone, fra le quali spicca quella della famiglia, formata di garofani rossi, simbolo della fede politica dell'estinto.

Odorico Marus si è spento a sessant'anni, quando la sua fibra robusta pareva dover resistere ancora per lungo tempo e i cinque giovani figli, fra i quali due militari, attendevano ancora l'aiuto da lui per seguire poi l'esempio della sua operosa attività.

Alla famiglia le più vive condoglianze.

GOMARS

Costituzione della Sez. Combattenti

(17) I combattenti di qui avevano da diverso tempo il vivo desiderio di formare una sezione Reduci di guerra. Così indirizzati anche dalla presidenza dei Combattenti di Fauglis, frazione del nostro Comune, e dopo presi debiti accordi con la Federazione Friulana dell'Associazione Nazionale, tradussero in atto il loro proposito. Il 5 corrente, con l'intervento del cav. Pietro Bosero, rappresentante del Consiglio provinciale della Federazione, ed alla presenza dell'Autorità comunale e del Consiglio direttivo della Sezione di Fauglis, convennero nell'aula scolastica circa 80 Combattenti, la quasi totalità dei trinceristi del villaggio. Dopo aver sentito chiaramente le finalità, le ideali e gli scopi dell'Associazione; i Combattenti espressero per scheda segreta il voto sulle cariche sociali. Riscuirono così eletti: presid. Ellero Guido; — consiglieri: Grosso Luigi, Menon Alfredo, Lacovich Franc. e Tavaris Gianc. — sindaci effettivi: Gallia Ag., Dose Dom., e Boaro Ant.; e sindaci supplenti: Tavagnutti Giovanni e Bosmo Gio.

CIVIDALE

I giovani che studiano

Un bell'esempio di studio tenace ha dato recentemente il signor Giuseppe Piagentini, figlio del cav. Antonio e già volontario di guerra, durante la profuganza, benché non avesse allora che diciassette anni.

Il giovane egregio si è diplomato in tessitura e filatura presso la R. Scuola di Prato (Toscana) con splendida votazione. Fa bene vedere giovani che si preparano ad essere utili realmente alla Patria nel campo pratico, anziché buttarsi a corpo morto nella politica, senza talvolta avere la necessaria preparazione culturale. Come disse in uno dei suoi ultimi discorsi, prima di lasciare il Friuli, il buon dott. Lops, già vice-prefetto a Udine, guai dai popoli che fanno troppa politica.

Al giovane volenteroso e bravo, auguri; all'amico, cav. Antonio, felicitazioni.
L'amico D. B.

BUJA

Una gara sportiva

In occasione dei grandi festeggiamenti che si svolgeranno il 30 c. nel nostro paese, la sez. sportiva della Società «El fogolar» ha indetto una importante corsa per biciclette a motore.

La gara si svolgerà sul seguente percorso:
Buja — Bivio di Tarcento — Artegna — Buja. Tre volte. Totale km. quaranta.

Premi: 1. arrivato lire 170 e diploma — 2. arrivato lire 100 e diploma — 3. arrivato lire 50 e diploma.

Giro più veloce grande medaglia di bronzo.

Le iscrizioni si ricevono presso il Caffè Tabacco e si chiuderanno alle ore 14 del giorno 30 corrente mese.

TARCENTO

L'insidia d'una buccia d'aranelo

Sabato mattina, mentre transitava per il corso principale, certa Luigia Meneghelli d'anni 52 fu Paola, dimorante a Tarcento, metleva inavvertitamente il piede sopra una buccia d'aranelo, scivolando dolentemente a terra. Dolore ad una gamba, la Meneghelli fu raccolta da alcuni passanti e trasportata nella sua abitazione, da dove i famigliari, preoccupati per la lesione, provvidero ad lei del trasporto all'ospedale di Udine. Ivi il dottor Petronio le riscontrava fra frattura delle rotule destra e la dichiarò guaribile in un mese. Date le condizioni della Meneghelli, ella fu trattata nel Pio luogo.

SACILE

Salme di due soldati

(17) Ieri giunsero a questa Stazione le salme dei due frazionisti morti per la Patria: Maso Francesco soldato del 2 reggimento granatieri classe 1882, caduto in combattimento sul basso Piave (S. Michele del Quarto) l'11 dicembre 1917. La sua famiglia abita a Cavolano. L'altra di De Nardi Giacomo, soldato (Parco buoi Mestre) della M. T. morì per malattia contratta in servizio il 20 gennaio 1916.

Oggi nel pomeriggio, a mezz'ora di distanza, ebbe luogo il trasporto delle due salme: l'una per Cavolano, l'altra per S. Odorico. Ad ambe le cerimonie intervennero la bandiera decorata del Comune e le rappresentanze degli ex Combattenti, degli Istituti scolastici e dei sodalizi cittadini.

CORDOVADO

Funerale solenni

Sabato seguirono i funerali del compianto ing. U. De Rosa, spentosi serenamente, dopo lunga malattia, a 44 anni.

Il feretro veniva trasportato su carro funebre di prima classe. Kegevano i cordoni l'ing. Mecchia, il sig. E. Basevi, il sig. G. Bagnara in rappresentanza del Comune, il maestro Capotano, il sig. Segolotti Antonio, il dott. G. B. Termini. Notammo magnifiche corone: della moglie; sorella Palmira Fedele; il fratello Augusto; la cugina Angelina; famiglia Notaio Mecchia; famiglia Mazzola e la zia G. Grotte.

Il corteo, assai lungo, era composto da persone amiche del paese e fuori. C'erano le autorità del Comune, le autorità militari e molto popolo.

Dopo le esequie al Duomo in forma solenne, il corteo proseguì fino al Cimitero, dove il sig. Basevi, amico del povero ingegnere, pronunciò un commovente discorso.

Alla moglie parenti tutti del compianto ingegnere, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Nozze

La gentile signorina Maria Vidal, figlia del signor Ermacora ha ieri giurato fede di sposa al signor Claudio Tosato proprietario dell'Hotel «Gorizia» di Venezia. Agli sposi i nostri auguri.

Cronaca Sportiva

PORTOGUARO b. UDINE r. 3 a 1

Riceviamo da Portogruaro: Domenica, a Portogruaro, la squadra locale ha battuto, con notevole scarto di punti, le riserve dell'Udine.

Nel primo tempo, che si chiuse 0 a 0, le due squadre si sono eguagliate; nella ripresa, che si chiuse 3 a 1, la promettevole squadra portogruarese ha nettamente dominato gli ospiti che si sono difesi con disperata energia. Dell'Udine, buona la prima linea, condotta da Galanti; discreto il portiere; mediocre la linea dei secondi e la difesa. Del Portogruaro bene nel complesso la squadra in tutte le sue linee: emerse su tutti il centrosostegno Clerici. Da notare che il Portogruaro mancava di tre elementi di prima squadra e l'Udine del solo Palmason. Arbitro imparziale il sig. Coassin.

Pordenone batte Virtus Venezia 3-1

Domenica, sul campo sportivo dei ferrovieri veneziani, i calciatori del Pordenone F. B. C. si sono incontrati con la Virtus per disputare la prima partita del Campionato italiano di terza divisione.

La squadra nero-verde è scesa in campo nell'asequente formazione: Copal, Rosolin e Bernardis, Mattiassi, Gambellini e Finati; Contesotto, Stella, Fabris, Furlan II e Del Giudice. Questa squadra ha potuto battere gli avversari per 3 e 1 ottenendo così una lusinghiera affermazione che è di buon auspicio.

Udinese 3 a b. Fervorieri 4 a 0

Domenica sul campo Polisportivo, precedendo l'allenamento della prima squadra, la terza squadra dell'A. S. Udinese si è incontrata con quella dei Fervorieri. Quest'ultima, pur opponendo una bella difesa, dovettero subire 4 punti.

V. S. CODROPESE e AZZUARO 1-1

Domenica 16, l'U. S. Codropepe disputò nel suo campo una partita amichevole di calcio con l'Azzurra di Udine.

Il gioco cominciò alle ore 14.30 e gli Azzurri si portarono subito all'attacco, affermando la loro superiorità, che durò per quasi tutta la partita. Malgrado ciò, i primi a segnare sono i codropepi su un calcio d'angolo. Poco dopo però Michelutti pareggia, su passaggio di Toso, con un preciso ed imparabile tiro.

Nel secondo tempo il gioco si rianima tra le due squadre che cercano accanitamente di segnare per la vittoria. Si notano parecchie belle minacciose discese anche da parte dei codropepi, che trovano però dei terzi sempre pronti a portare il gioco nel campo avversario.

L'Azzurra perde molte occasioni di segnare; il suo portiere, Frizzi, che era in buona giornata, si comportò molto bene. Ottimo l'arbitraggio.

A. S. RISANO b. VIRTUS 2 a 1

Domenica le Squadre dell'A. S. di Risano s'incontrava a Udine per la partita di ritorno, con la squadra della «Virtus», sul campo del S. Rocco F. C. gentilmente concesso.

I risanesi, scesi in campo con la ferma volontà di vincere, seppero imporre il loro gioco fine e redditizio agli avversari che dovettero piegare. Nel primo tempo i risanesi marcarono il primo punto per merito di Primo Buldo, su calcio libero da quasi metà campo. Il secondo punto fu segnato nella ripresa successiva da Moretti Valentino (capitano della squadra) con un magistrale colpo di testa.

Ai pochi minuti dalla fine, la «Virtus» salva l'onore segnando con un imparabile tiro.

I virtusini svolsero un gioco piuttosto pesante. Lincontro fu arbitrato dal sig. Bertolissi Pietro della «Pro Udine», con grande imparzialità.

La «Coppa Semintendi»

risveglia le energie ciclistiche

La «Coppa Semintendi» volta ad onorare la memoria di quello che fu un grande cultore e atleta del pedale — Ermanno Semintendi — ha richiamato in questa vecchia e nuova energia. Convengono infatti alla Sala Olimpia, luogo di ritrovo per i ciclisti, l'ambasciatore, atleti di ogni dove: da Trieste, da Pordenone, da San Vito, da Spilimbergo ecc., e poche furono le defezioni. Si disputò la gara di 100 chilometri, con partenza alle 10.30 di San Vito e arrivo a Pordenone, le cui squadre erano incomplete.

Più che negli avvenimenti a brevi note diamo oggi il

Seguendo la corsa

Sono le 11.8 precise, quando lo starter dott. Ronaldo Muratti presidente onorario del Club Ciclistico Udinese, alla presenza di buon numero di appassionati da al via al folto plotone che si lancia ad andare avanti, per il viale che lo porterà al Tricestino.

Non accolti gentilmente a bordo della vettura del dott. Ronaldo Muratti ci portiamo, non tanto facilmente, alle calcagna del plotone, e nella nostra «ricorsa» annobbiamo gli altri al terzo chilometro.

Ferrario che malgrado non sia macchinista — turismo non raggiungerà più i primi. Poco più su Asquini e a terra per l'oratura, il signor vedeva e tra gli uomini, ma non sarà coronato da successo che nei pressi di Codroipo, dopo un ammirabile inseguimento. Si attendono anche Ferri e Bianchini, ma riprendono velocemente per la fatica che batte ora il gruppetto di testa.

Tricestino è attraversato velocemente, tra due file di popolo che applaude. Del Fabbro regola l'andatura. Fuori l'abitato si toccano i 38 orari. Ora la strada è fino a Gemona e un continuo susseguirsi di brevi stacchi e discese; questi ultimi sono sempre abbordate pazientemente, ciò che rende vivace l'andatura.

Le prime avvisate

A Magnano il varipointo plotone si è scisso riducendosi a tre plotonisti; quello di testa conta però ancora sei o sette uomini. Del Fabbro, che pagherà più tardi il fio della sua insistenza

Cronaca Cittadina

ORDENONE

La morte misteriosa di una donna

Raccolta sulla via perché colpita da male, venne portata all'ospedale certa Lina Antonini di anni 41, da Maniago. La Antonini era domestica a Trieste, ed era appena ritornata da quella città.

Entrata in ospedale, la poveretta cessava poco dopo di vivere. I sanitari, avendo riscontrato sintomi di fatti nefritici, per timore di un avvelenamento ne riferirono all'autorità giudiziaria che ordinò l'autopsia.

GEMONA

Medaglia d'argento

Un po' in ritardo ma è stata finalmente assegnata la giusta ricompensa alla memoria dell'eroe conestadino Giacomo Timeus. Questi, volontario alpino, appena dichiarata la guerra si portò al fronte dove ebbe a compiere parecchi atti d'eroismo.

La motivazione per la quale il nostro eroe si conquistò la medaglia d'argento, è la seguente: «Timeus Giacomo, caporal maggiore volontario alpino di Gemona, comandante di un'ardita pattuglia incaricata di sorprendere un importante posto nemico, vi riusciva abilmente con improvviso attacco alla baionetta. Mentre, in piedi dalla posizione conquistata, continuava a far fuoco sull'avversario, cadeva colpito a morte, gridando «Viva l'Italia»».

(Passo di Gramondo (silo Degano) 27 agosto 1917.)

Inchiamoci alla memoria di sì sublime eroe.

La salma d'un combattente

Alla 16 d'oggi è giunta la salma del conestadino Silvio Stefanutti, sergente di artiglieria, deceduto nel 1918 a Bologna per malattia in contrala al fronte.

Il Stefanutti era un ottimo giovane e qui e nel vicinato godeva numerose amicizie e unanimi simpatie.

Alla gloriosa salma si stanno preparando solenni onoranze.

Non posso, a proposito, lasciar passare un episodio che merita essere ricordato.

Quando il povero Silvio venne destinato al fronte, la mamma sua lo accompagnò fino alla stazione e colà, dopo averlo baciato, gli disse: «Va e coraggio. Non essere meno degli altri nel difendere la Patria che da questo momento è la seconda madre tua. Ti voglio valeroso e difendendo la nostra Patria fa come tu avessi i difendere me da grave pericolo».

Queste le parole d'una madre italiana. E anche la buona vecchia è passata nel mondo dei più, a poca distanza dalla dipartita del figlio.

Alla memoria di entrambi il saluto reverente e riconoscente.

GORIZIA

Una rivoluzionaria

contro una pattuglia di carabinieri

Domenica a Osseca, era giorno sagra, ricordando la festa patriottica, il maresciallo maggiore Giovanni Thiebat, col sindaco Giovanni Toplicar, l'appuntato Sferco ed un valletto comunale, si recarono all'osteria di quella località, per visitare il foglio di servizio. Giunti al primo piano, mentre si trovavano raccolti a conversare, furono fatti bersaglio di un colpo di arma da fuoco sparato dalla strada da un ignoto. La pallottola, attraversando la finestra, non ferì fortunatamente alcuno, e andò a conficcarsi nella parete. Maresciallo ed appuntato scesero tosto sulla strada per rintracciare l'ignoto sparatore; ma non poterono scorgere alcuno, che la via era buia e deserta. Continuando nelle indagini, poterono tuttavia fissare alcune sospette su alcuni individui avvanzati, e ne arrestarono due tali Bergo e Badalich, come presunti autori dell'attentato.

Grave incendio

Luigi Dominik, di anni 40, da S. Floriano, mentre si faceva radere la barba nella barba segnata col N. 285, di proprietà del Dipartimento tecnico della Venezia Giulia, fu avvertito da alcuni ragazzi del camino della baracca bruciava. Se ne accorse in mezzo agli sal sul tetto, col secchio d'acqua per spegnere le fiamme, ma dovette ben presto abbandonare il posto, che il vento impetuoso non gli permetteva di poter mantenere in equilibrio sul tetto e minacciava di farlo precipitare. Anche il concorso di altri vicini riuscì vano. Le fiamme invasero tutto il fabbricato.

Nell'impressionante lotta contro il fuoco, il Dominik e i suoi vicini riuscirono a mettere in salvo soltanto il bestiame che si trovava rinchiuso in una stalla costruita in legno, aderente alla baracca stessa, mentre tutto il rimanente, suppellettili, biancheria, vestiario, viveri, cereali, fu preda alle fiamme divoratrici. Il danno è rilevante, parzialmente coperti di assicurazione presso le Generali di Trieste.

BUJA

Madonna della salute

Ci scrivono da Avilla di Buia:

Anche quest'anno, in questa chiesa, resa un ver gioiello da qualche tempo dalla fede fattiva di questi buoni ferrazzani, si celebrerà venerdì 21 corrente la solennità della Madonna della Salute. Il Comitato si è messo con buona lena a lavorare, oltre che in chiesa, a formare un vario programma di festa, sterna dopo le sacre funzioni. Vi saranno giochi di varietà, corse nei sacchi, fuochi artificiali ecc., rallegrati da marcia della distinta e premiata orchestra cittadina. Non mancherà certamente, come non è mancato negli anni passati, un devoto e grandioso concorso anche dai paesi limitrofi.

TARVISIO

8 e 12 sotto zero

Incomincia a farsi sentire il freddo nel suo crudo rigore. A Tarvisio si scese a 8 gradi sotto zero, a Cave del Prezzi a 12. Le giornate però sono belle.

Le previsioni barometriche non accennano a miglioramenti nella temperatura.

(Vedi in IV pagina interessanti cronache).

PER LA LIBERA DISCUSSIONE

Combattenti e fascisti

PER LA LIBERA DISCUSSIONE

Combattenti e fascisti

Prog. sig. Direttore, Permessa che alle franche espressioni dell'amico rag. Gino Cosvire, aggiunga qualche parola quasi a mo' di conclusione della giusta e sincera esplosione dell'animo suo; sentimenti che da un pezzo condivido appieno. Ma quali sono le cause che hanno determinato questa crisi dolorosa tra combattenti e fascisti? La principale, secondo me, è stata l'apatia dei fascisti ex combattenti, che non hanno sentita la necessità, e non hanno considerato loro onore, poter far parte della associazione; e non l'hanno fatto probabilmente per due motivi. Primo: incuria o poltroneria, secondo: l'idea che tra i dirigenti la «Combattenti» di Udine regni il germe antifascista (al tempo della inaugurazione del Monumento sul Podgora, il fascio di combattimenti di Udine, il vecchio fascio di Udine, non era effettivamente per detta associazione; una istituzione patriottica). Ma in questo caso l'asenteismo è stato doppio errore, perché è solamente coi voti che si può dare un dato indirizzo ad una assemblea; ed i fascisti ex combattenti attualmente iscritti alla «Combattenti» di Udine, non supereranno la ventina. Non sarà mai sufficientemente dimostrato che in special modo gli assenti hanno sempre torto. Ed intanto si votano ordini del giorno a bizzeffe.

Voleva esporre questo mio concetto all'assemblea del fascio di Udine; ma poiché questa è ancora un mito rivolgo qui, a tutti gli amici ex combattenti, un caldo appello, perché vogliano sollecitare la loro iscrizione all'Associazione locale, ed il fascio di Udine, se crede, ne faciliti il compito in tutti i modi, anche facendosi compilare moduli appositamente predisposti ed atti a rilevare chi effettivamente possa chiamarsi ex combattente, garantendoci dell'intervento ad una prossima assemblea. Sarà così preparato il terreno, sia che l'Associazione si sfaldi, sia che essa si ricostituisca su nuove basi.

Grazie, sig. Direttore dell'ospitalità

Giovanni Bonoris

Non abbiamo nessuna obiezione da fare — anche perché, in questa rubrica, intendiamo raccogliere i scritti firmati, da qualunque parte provengano, lasciando completa libertà e responsabilità a chi li firma, anche se esprime opinioni e dottrine non combacianti con le nostre. Solo ci permettiamo una osservazione, e cioè: che, in questa rubrica, si debba evitare di discutere la libera discussione, pensandoci di sopra delle questioni contingenti, locali, mentre ci sembra che quanto scrive il signor Bonoris tenda piuttosto a riportare il dibattito sopra un terreno astratto, a discutere cioè l'«episodio», anziché il «piano generale». Questa, ripetiamo, l'impressione nostra, che volemmo esprimere francamente, senza intendere con ciò di entrare nel merito di quanto il signor Bonoris espone.

Una lettera

del comando della Milizia

e una lettera di cinquanta cent-simi

In seguito all'aver rilevato che la lettera datata da Tolmezzo della «Milizia Volontaria Carnica» (con la quale ci si annunciava una querela per la narrazione dei fatti di Satrio), affermando falsa la stessa narrazione, ci era giunta non affrancata e che avevamo perciò pagato la multa di lire 0,50 (mentre potevamo respingere la lettera) ci fu ieri sera comunicata la seguente:

«Gli ufficiali della 63. Legione si pregiano di rimettere a codesta Spett. Direzione la somma di L. 0,50 per risarcimento spese sopportate per il ritiro della lettera pubblicata sul giornale di oggi 17 corr. e proveniente dalla Corte Carnica».

Seniore LUZZI ALBERTO

Comandante la I. Corte della 63. Legione

Questo atto di spontanea gentilezza da parte dei signori ufficiali della 63. Legione Milizia Volontaria per la sicurezza nazionale non doveva restare, ci sembra, nascosto. Non potendo però noi trarre profitto dalla loro cortesia, rimettiamo i 50 centesimi alla Congregazione di Carità e aggiungiamo lire 20, delle quali 10 per avvalorare l'augurio che tutti i cittadini procurino di ricordarsi di affrancare le missive che affidano alla posta, anche per non dare agli ufficiali di posta, che hanno già tanto lavoro, il disturbo di applicare il francobollo multa; e le altre 10 per punire noi stessi del rinvio fatto, mentre dovevamo ricordare che non sono ammissibili rinvii di sorta. Un bel tacer non fu mai scritto, come insegnavano i vecchi e come nei tempi nostri si conferma.

Beneficenza a merito della «Patria».

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Serafino Shuelz: Gitta D'Arco, lire 10.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ.

Ufficiali della 63. Legione Milizia Volontaria per la sicurezza nazionale in rifiusione di una multa postale pagata da «La Patria» del Friuli per una lettera della Corte Carnica non affrancata, lire 0,50.

Amministrazione de «La Patria del Friuli» in cambio della non domandata rifiusione, lire 20.

UNA MARCIA TRIONFALE

gradita dalla Duchessa D'Aosta

In occasione della recente visita alla nostra città di S. A. R. la duchessa Elena D'Aosta il nostro conestadino maestro Vittorio Butto le presentava quale omaggio una propria composizione «Marcia Trionfale» ricoperta da una ricca copertina. Giorni sono l'Augusta nobildonna le faceva pervenire al gentile donatore un ringraziamento con l'espressione più viva dei suoi ringraziamenti per la fascistissima composizione.

GRAVE CADUTA

DALLA BICICLETTA

Per cause accidentali, non meglio precisate, il fornaciaio Angelo Mingolo di anni 53, fu ferito gravemente a Basal della, ieri nel pomeriggio, fuori Porta Craxano, ribaltando dalla bicicletta si ferì e dovette ricorrere alle cure dell'Ospedale Civile. Il dott. Bernardis gli riscontrò la probabile frattura del collo dell'omero sinistro, guaribile (salvo complicazioni) in un mese.

COLLEGIO RAGIONIERI

Il 29, alle ore 9 ant., in una sala della locale Camera di Commercio, si svolgono gli esami di pratica professionale dei Ragionieri. I candidati faranno pervenire prima di detto giorno alla Segreteria del Collegio, in Piazza Duomo 14, i documenti richiesti, cioè: domanda di ammissione all'esame (carta da lire 2; fede di nascita; certificati di cittadinanza italiana, generale del Casellario giudiziale, della Procura del Re di immunità da mandato di cattura e da processo penale; diploma di ragioniere od altro titolo sufficiente; certificati di pratica compiuta, di prestato servizio militare durante la guerra almeno per un anno per i praticanti reduci dalle armi che intendono valersi del disposto del Decreto Luogotenenziale 12 giugno 1919; bolletta comprovante il pagamento della tassa governativa; certificato di buona condotta e moralità.

ANTICIPAZIONI DANNI DI GUERRA

Ecco il decreto 6 corr. relativo agli interessi dovuti a decorrere dal 1° gennaio 1925 sulle anticipazioni danni di guerra:

Art. 1. - Sulle anticipazioni fatte ai termini dell'art. 2 del Decreto Luogotenenziale 24 marzo 1919 n. 497 dagli Istituti all'uopo autorizzati in conto di risarcimenti; danni di guerra per i quali esista al 31 dicembre 1924 provvedimento definitivo di liquidazione, cesserà col 1° gennaio 1925 la decorrenza degli interessi di cui all'art. 7 del citato decreto.

Sulle anticipazioni per risarcimento al 31 dicembre 1924 in corso di liquidazione, la decorrenza degli interessi cesserà dalla data del provvedimento definitivo.

Art. 2. - Con le date di cui al precedente articolo cesserà per le rispettive anticipazioni la decorrenza degli interessi a favore del Tesoro dello Stato di cui all'art. 6 del decreto 24 marzo 1919 n. 497.

PER LA PREPARAZIONE AGLI ESAMI DEI DAZIERI

Sono pressoché ultimate le lezioni del regolare Corso annuale per la preparazione agli esami di ufficiale Daziario, esami che avranno luogo presso la locale Regia Prefettura nel prossimo mese di dicembre. Con data imminente e sino alla vigilia dei predetti esami, si terrà in via straordinaria un nuovo Corso accelerato di preparazione «Giurisprudenza e Cultura» solo per coloro che abbiano ottenuto il tempo debito circa la presentazione della relativa domanda e presentati documenti, presso la locale R. Prefettura.

Per ulteriori chiarimenti indirizzare lettere e telegrammi al signor Enrico Biasutti, Udine.

SOCIETA' CORALE S. CECILIA

In occasione della festa di S. Cecilia, la piova e fiorente società ha deciso di festeggiare la patrona della musica con un concerto vocale, che terrà nel pomeriggio di domenica 23, nella sala dell'albergo Boschetti a Tricesimo. Saranno eseguiti alcuni cori a quattro voci, sotto la direzione del valente maestro Franco Escher che accompagnerà pure al piano le svariate romanze e duetti eseguite da componenti il sodalizio stesso. La modesta festività verrà chiusa da un banchetto servito dal signor Boschetti.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei prezzi: Questa sera: riso e patate, scaloppie di vitello alla genovese, contorno, domani mattina: riso e trippa, arrosto di maiale, contorno. Domani sera: zuppa di fagioli, vitello in umido, contorno.

MERCATI D'OGGI

PIAZZA VENERIO — Mele da 50 a 130, pere da 60 a 150, fichi da 170 a 230, noci da 250 a 300, limoni da cent. 10 a 12, uovo, caki, da 50 a 70, radicci da 40 a 60, patate da 35 a 45, cipolla da 60 a 90, indivia da 50 a 70, spinaci da 110 a 150, cavolfiori da 30 a 40, pomodoro a 150, pare da 10 a 22.

PIAZZA XX SETTEMBRE — Granoturco giallo nuovo da 90 a 100, cinghietto 90, sorgorosso 50, castagne da 55 a 60, marroni 120.

UN INQUILINO POCO CORTESE

La sig. Ida Bon, abitante in via Francesco Mantica, da una quindicina di giorni aveva affittato una stanza a tale Silvio Molinaro fu Giuseppe di anni 26. L'altra notte costui sparì, insalutato ospite, portando seco due giacche del valore di lire 300, di proprietà della sig. Bon, che erano riposte nel comò della stanza. Così risulta della denuncia.

DENUNCIATI PER SCHIAMAZZI NOTTURNI

I carabinieri hanno denunciato, perché l'altra notte disturbavano la pubblica quiete con canti e grida rumorose, i seguenti giovani: Mario Angeli fu Giuseppe di anni 26, Armando. Mioli di Giovanni di anni 21, Bruno Serafini di Gio. Battista di anni 27, Giuseppe Pischiutta fu Gus. di anni 27, Noè Tonutti fu Carlo di anni 23, e Giovanni Fergugio di Paolo di anni 19, tutti della nostra città.

INVESTITO DA UNA MOTO

Mentre attraversava il viale Ledda, l'impiegato alla R. Prefettura, signor Fioravante Scilpa fu Luigi d'anni 63, veniva atterrito da una motocicletta.

Subito soccorso da alcuni passanti fu provveduto al di lui trasporto all'ospedale ove il dott. Bernardis gli riscontrò varie ferite la cui contusione alla regione parietale sinistra era abrasioni alle gambe.

Guarirà, salvo complicazioni in 25 giorni.

PERCUTE e VIENE ARRESTATO

Sabato mattina, verso le 7,15, il processa postale Giacomo Cecconi fu Leonardo di Paderno, mentre era intento ad aprire al pubblico la porta dell'ufficio postale di via Friuli, veniva avvicinato da certo Angelo Torondo, falegname, abitante in Viale Val 32, ed improvvisamente investito con pugni e schiaffi. Poco dopo il Cecconi si recò alla stazione dei carabinieri di via Gemona a denunciare il fatto.

Il Torondo fu tratto in arresto e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

LE PERIPEZIE d'una BICICLETTA

Due arresti e una denuncia

Certo Giuseppe Menis fu Giovanni di anni 23, di Chiavris, rubò, sembra a Codroipo, una bicicletta da viaggio, del valore di lire 300 circa. Volendo poi disfarsene, incaricò tale Umberto Stringhetti fu Giovanni di anni 40, di Paderno, di venderla a prezzo ridotto; ma lo Stringhetti non poté concludere l'affare. Allora il Menis affidò la vendita a tale Ugo Antonutti fu Amadio, di anni 19 di Faedis, costui, però, non ebbe maggior fortuna del primo e faceva ritorno, meglio, meglio, all'osteria Mazzolini, in via Giovanni d'Udine, per restituire la bicicletta al consegnatario, che ivi doveva trovarsi. Invece, ebbe la sorpresa di trovare l'appuntato dei carabinieri Bortoluzzi, che lo fermò, come già aveva fatto con lo Stringhetti.

Il bravo Bortoluzzi, cui avevano dato sospetto le peripezie della bicicletta, si dà indurio a pedinare i due «sensali», accompagnò questi alla vicina stazione dei carabinieri. Il Menis, avendo odorato il vento infido, prese il largo e non lo si poté rintracciare. Fu perciò denunciato per furto, mentre lo Stringhetti e l'Antonutti furono dichiarati in arresto per ricettazione, e passati alle carceri.

PERCUTE e VIENE ARRESTATO

Sabato mattina, verso le 7,15, il processa postale Giacomo Cecconi fu Leonardo di Paderno, mentre era intento ad aprire al pubblico la porta dell'ufficio postale di via Friuli, veniva avvicinato da certo Angelo Torondo, falegname, abitante in Viale Val 32, ed improvvisamente investito con pugni e schiaffi. Poco dopo il Cecconi si recò alla stazione dei carabinieri di via Gemona a denunciare il fatto.

Il Torondo fu tratto in arresto e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

LEGNAMI

Raccordato Stazione FF. SS. Treviso vendesi vasto terreno con annesso ampio magazzino e moderno grandioso fabbricato adatto industria affine. Scrivere: Cassetta 10 B Unione Pubblicità Italiana - Treviso.

Tappeti Persiani

La Galleria GERI BORALEVI di Venezia ringrazia l'eletta clientela Udinese che ha voluto onorarla di una visita durante l'ESPOSIZIONE di TAPPETI PERSIANI.

e per contentare la continua richiesta

PROLUNGERA' LA VENDITA FINO IL 24 NOVEMBRE

Naovi arrivi in grandezza mediana

VIA MERCATOVECCHIO 5 (Ex Galleria Petrozzi)

Piccino che muore per scottature

Una gravissima disgrazia avvenne venerdì scorso nella frazione dei Ruzzi. Il bambino Altieri Franz di anni 2, cadendo nella vigilanza dei genitori si avvicinò ad una pentola dove bolliva dell'acqua, e vi cadde dentro.

Alle sue grida strazianti accorse la madre che gli prestò i primi soccorsi, mandando per il medico.

Purtroppo, le condizioni del bambino andarono sempre più aggravandosi tanto che ieri cessava di vivere.

MORTA IN SEQUITO A USTIONI

I lettori ricorderanno come giorni fa, la tredicenne Anna Martinis di Attilio, abitante in via Cisa, veniva ricoverata al nostro Civico Ospedale in seguito ad ustioni di I e II grado riportate mentre stava accendendo un fornello, da alcune fiammate che la investirono per due terzi del corpo. Il suo caso, dapprincipio — pure ammettendo la gravità della scottatura — non destava eccessivo allarme, tanto che fu giudicata guaribile in un mese.

Invece, purtroppo, alle ore 23 di sabato, la povera fanciulletta soccombette, in seguito alle ustioni e per lo spavento riportato, che alterò molto il suo sistema nervoso.

GIOVANE INTRAPRENDEnte

Giorni fa il diciassettenne Mario Pirouca fu Michele nativo di Genova residente nella nostra città, senza fissa dimora, girava per il Friuli con una lettera apocriefa di raccomandazione del parroco di S. Giorgio Magg., don Paolo Urto, presantendosi a diversi parroci e sacerdoti della Diocesi, sotto il nome di conte Brosadola Mario, quale inviato dal Circolo locale dei Giovani Esploratori Cattolici per organizzare feste e spettacoli di beneficenza.

Così, con la parte bene studiata e resa a meraviglia, il sedicente conte riuscì, oltre che ad essere ricevuto ed ascoltato, ad ottenere anche favori.

Ingenuamente, attratti dai modi cortesi e simpatici del conte, i reverendi don Polo Ferrante di Arlegna, don Ermenegildo Bosco di Tarcento, don Onorio Gentilini di Cesis, don Francesco Lunardi di Torlano, gli offrono largamente ospitalità con vitto ed alloggio ed anche, dietro sua richiesta, denaro. E don Polo di Arlegna aggiunse al resto anche una bicicletta.

Compiuta la sua missione, il conte Brosadola, forse ad evitare qualche spiacevole sorpresa, filò al largo.

Venuta l'autorità giudiziaria a conoscenza del fatto, iniziava, a mezzo della locale Questura, le indagini per rintracciare l'intraprendente giovane e dopo qualche giorno di lavoro attivo riuscirono a dichiarare il suo fermo a Torino, ove venne da quella Questura tratto in arresto e messo a disposizione per il suo rinvio qui.

Accettansi prenotazioni viti innestate a mano delle migliori varietà; talee e barbatelle Teloky 3309 ecc.; geli; innestati.

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 10 la parola, avvisi var. (offerta d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi d'indole commerciale cent. 20. Bagno Villeggiature luoghi di cura, cent. 25. Per ogni avviso — minimo 10 parole.

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPIEGATI industrie, grandi amministrazioni potete realizzare forti utili collocando posterie alparca, coltellerie Solighin, nessun capitale. Avviso 4 L. Unione Pubblicità, Genova.

SIGNORA mezza età praticissima cucina, governo casa, troverebbe occupazione presso vedovo con figli. Referenze ineccepibili. Scrivere Avviso 90 Unione Pubblicità Udine.

CHIEDIAMO rappresentanti ovunque 1800 mensili fesse nessuna cauzione. Acceittiamo chiunque. Società Lupina, Montesarchio.

ABILI lavoratori finiti in tailleur e fantasia sono ricercate dalla ditta Zilotta: Via Savorgnana 5. Udine. Buona retribuzione.

SHENOREI Presso il salone di giardinaggio Osvaldo Turcolini, via Rialto 7, si eseguiscono lavori in capelli e si accettano commissioni con mezzo posta.

VENDITA legna stagionatissima — pronta per stufa — 16,50 q.li. Piazza Umberto I, N. 8. Augusto Portanuova.

OGGIASIONE venduto Iostlatrice caffè pratica, rivolgersi Sartori, Via Pracechuso 85 A.

NEGOZIO COLONIALI

a 2 chilometri da Udine affittasi, e cedesi licenza osteria. Rivolgersi Caffè Manzoni - Piazza S. Giacomo - Udine.

Ricco Assortimento

Stoffe Nazionali ed Estere delle migliori fabbriche

Carlini Zamboni & C.

Udine - Via Paolo Canalani 3

Azienda Agricola I. Toppani ved. Cella Ruda (Cervignano)

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPIEGATI industrie, grandi amministrazioni potete realizzare forti utili collocando posterie alparca, coltellerie Solighin, nessun capitale. Avviso 4 L. Unione Pubblicità, Genova.

SIGNORA mezza età praticissima cucina, governo casa, troverebbe occupazione presso vedovo con figli. Referenze ineccepibili. Scrivere Avviso 90 Unione Pubblicità Udine.

CHIEDIAMO rappresentanti ovunque 1800 mensili fesse nessuna cauzione. Acceittiamo chiunque. Società Lupina, Montesarchio.

ABILI lavoratori finiti in tailleur e fantasia sono ricercate dalla ditta Zilotta: Via Savorgnana 5. Udine. Buona retribuzione.

SHENOREI Presso il salone di giardinaggio Osvaldo Turcolini, via Rialto 7, si eseguiscono lavori in capelli e si accettano commissioni con mezzo posta.

VENDITA legna stagionatissima — pronta per stufa — 16,50 q.li. Piazza Umberto I, N. 8. Augusto Portanuova.

OGGIASIONE venduto Iostlatrice caffè pratica, rivolgersi Sartori, Via Pracechuso 85 A.

NEGOZIO COLONIALI

Ricco Assortimento

Stoffe Nazionali ed Estere

Carlini Zamboni & C.

Udine - Via Paolo Canalani 3

Azienda Agricola I. Toppani ved. Cella Ruda (Cervignano)

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPIEGATI industrie, grandi amministrazioni potete realizzare forti utili collocando posterie alparca, coltellerie Solighin, nessun capitale. Avviso 4 L. Unione Pubblicità, Genova.

SIGNORA mezza età praticissima cucina, governo casa, troverebbe occupazione presso vedovo con figli. Referenze ineccepibili. Scrivere Avviso 90 Unione Pubblicità Udine.

CHIEDIAMO rappresentanti ovunque 1800 mensili fesse nessuna cauzione. Acceittiamo chiunque. Società Lupina, Montesarchio.

ABILI lavoratori finiti in tailleur e fantasia sono ricercate dalla ditta Zilotta: Via Savorgnana 5. Udine. Buona retribuzione.

SHENOREI Presso il salone di giardinaggio Osvaldo Turcolini, via Rialto 7, si eseguiscono lavori in capelli e si accettano commissioni con mezzo posta.

VENDITA legna stagionatissima — pronta per stufa — 16,50 q.li. Piazza Umberto I, N. 8. Augusto Portanuova.

OGGIASIONE venduto Iostlatrice caffè pratica, rivolgersi Sartori, Via Pracechuso 85 A.

NEGOZIO COLONIALI

Ricco Assortimento

Stoffe Nazionali ed Estere

Carlini Zamboni & C.

Udine - Via Paolo Canalani 3

Azienda Agricola I. Toppani ved. Cella Ruda (Cervignano)

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPIEGATI industrie, grandi amministrazioni potete realizzare forti utili collocando posterie alparca, coltellerie Solighin, nessun capitale. Avviso 4 L. Unione Pubblicità, Genova.

SIGNORA mezza età praticissima cucina, governo casa, troverebbe occupazione presso vedovo con figli. Referenze ineccepibili. Scrivere Avviso 90 Unione Pubblicità Udine.

CHIEDIAMO rappresentanti ovunque 1800 mensili fesse nessuna cauzione. Acceittiamo chiunque. Società Lupina, Montesarchio.

ABILI lavoratori finiti in tailleur e fantasia sono ricercate dalla ditta Zilotta: Via Savorgnana 5. Udine. Buona retribuzione.

SHENOREI Presso il salone di giardinaggio Osvaldo Turcolini, via Rialto 7, si eseguiscono lavori in capelli e si accettano commissioni con mezzo posta.

VENDITA legna stagionatissima — pronta per stufa — 16,50 q.li. Piazza Umberto I, N. 8. Augusto Portanuova.

OGGIASIONE venduto Iostlatrice caffè pratica, rivolgersi Sartori, Via Pracechuso 85 A.

NEGOZIO COLONIALI

Ricco Assortimento

Stoffe Nazionali ed Estere

Carlini Zamboni & C.

Udine - Via Paolo Canalani 3

Azienda Agricola I. Toppani ved. Cella Ruda (Cervignano)

Avvisi

ULTIMA ORA

La medaglia d'oro consegnata a Fiume in onore del Re, da S. A. R. il duca d'Aosta

FIUME, 17 novembre. — Il 17 novembre del 1918 i granatieri di Sardegna, il glorioso reggimento della terza Armata, entrava trionfalmente nella nostra città. Erano i soldati del Duca d'Aosta che liberavano Fiume dalla stragrande ostilità che li aveva fatti straripare oggi è il Duca in persona che, nel suo augusto di S. M. il Re porta a Fiume il segno della riconoscenza per la fede sempre serbata dalla città inviolabile alla Patria, attraverso le prove più dure ed i sacrifici più penosi.

La giornata ha quindi un duplice significato: l'anniversario dell'entrata dei granatieri di Sardegna, guidati dal generale San Marzano, e la consegna della medaglia d'oro al valor civile conferita al glorioso reggimento di Fiume, sul quale ricade la medaglia di Ronchi, la medaglia d'oro del Comune di Milano, e la medaglia donata dai mutilati.

Fatto ciò è significato nella lapide che sorge alla facciata del palazzo municipale: « XVII novembre MCMXXIV — In onore di Sua Maestà il Re d'Italia — Emanuele Filiberto di Savoia — Duca d'Aosta — decorava della medaglia d'oro al valor civile — la città di Fiume — che — per gli anni attingendo fede e ardore — le tradizioni della sua schietta origine — pose al disopra di eventi e di uomini — la sua inerrabile volontà di — mantenersi un giorno — all'Italia — e — digno di allestimenti e lusinghe — pur — limiti ultimi della sua resistenza — non — ad affrontare nel nome sacro della Patria — le più aspre vicende — le sanguinose lotte — ben meritando — dall'amicizia — e dall'amore delle genti d'Italia — un — onore nome d'«Gloriosa» — XXIV maggio MCMXXV — XXII febbraio MCMXXIV. — Ben a ragione, quindi, Fiume oggi è festante. Un veterario tricolore la ricinge: ardente, manifesti striscioni tricolori ovunque.

«Altissima è la ricompensa scarna» dice il Commissario per l'amministrazione del Comune: «e nessuno più degno di consegnarla del Duca invitato della terza Armata, che negli anni fruttuosi della guerra, fu sulla via di Fiume. «Fiumiani! — Mostriamo al Principe sole e magnanimità, con l'orgoglio della vittoria e tribunato alla Sua Augusta persona ed alla Dinastia Sabauda l'omaggio, reverente e devoto della città, che, sul confine estremo d'Italia, con l'arma inviolabile della sua lingua, vigila per la grandezza e per le fortune della Patria. Il Duca arriva alle 10.30. La popolazione tutta sulle vie per attenderlo. S. A. R. ricevuto alla Stazione, trasformata in un vero giardino dalle autorità e salutato alla marcia reale e dallo sparare di centinaia di cannone.

La piazza principale di Fiume, piazza S. Simeone, dove si svolgerà la cerimonia, è formicolata di teste. Qui vi è raccolta l'élite della città. Nel centro, sotto le tre torrioni sciarlate alzate dal comandante. Annunzio il giorno della proclamazione della Reggenza, sorge un magnifico arco con ai lati quattro plastroni recanti al loro vasi di lauro.

Se di esso prendono posto il corpo onorario, le autorità e le più giospiche personalità cittadine. Quando il Duca entra nella piazza, è un'acclamazione formidabile, che fa fremere l'aria che sale altissima verso il cielo.

È la cerimonia incomincia. Il Commissario per il Comune, comm. Vivorio, saluta con un discorso nobilissimo il Duca, e nella sua persona, S. M. il Re. «In Voi e per Voi (dice) Fiume celebra oggi la festa del suo maturo destino...»

«Voi, Altezza, il condottiero della terza Armata a cui si inchinano oggi nostre bandiere, tutte con la bianca croce del Re, Voi, Altezza, che consegnate gonfalone fiumano la ricompensa S. A. R., nel metallo che nessuna macchia scura e nessuna forza corrode».

Il talismano della madre

Parla quindi il Sottosegretario di Stato alla guerra, generale Clerici il quale pose in rilievo come S. M. il Re volle che l'autentica ricompensa fosse consegnata dalle mani auguste del Principe. Capo invito della Terza Armata, per dimostrare ancora una volta come in Italia nazione e di città abbiano un'anima sola. Il generale Clerici ha soggiunto che la Patria da questa medaglia d'oro non soltanto il valore di premio all'eroica costanza ed ai sacrifici di Fiume, disposta piuttosto a sepellirsi sotto le sue rovine che a rinunziare alle sue aspirazioni di italianità, ma considera come un talismano che la tiene appesa al collo e sul petto della sua diletta, come auspicio di felicità e che pegno d'infinito amore e di indissolubile unione. Il Sottosegretario di Stato alla guerra ha così concluso: «Fiume può guardare a questo dono con grandissimo orgoglio e può gloriosamente affermare: «Il Re d'Italia me lo ha dato, guai a chi toccherà!».

Il discorso del Duca

Parla S. A. R.: «Popolo di San Vito! — così il Duca incomincia. — Sei anni o sono le mie felici guardie di Sardegna incastonavano questa gemma del Carnaro nel serto della Patria, per salvarla da un atroce destino; sei anni o sono la mia Terza Armata vi andava la mano possente; sei anni o sono i cuori dei veri italiani sentirono il vostro canto e corsero a voi. Si iniziò, in quel bel novembre, la Vostra passione, cittadini fiumani, passione materata di dolore e lacrime di sangue. Ma dopo il Golgota, ecco la gloria: l'Italia, che ama fino allo spasimo le vostre ferite, l'Italia ormai arma usò per la vostra salvezza. L'Italia che «i pianse perduti, oggi esultante, vi dona la sua riconoscenza fraterna. «Fiumiani! — Non siete più soli, oggi per superare le difficoltà più ardue, è con voi il popolo d'Italia, che nelle opere feconde della pace batte la via maestra di un radioso avvenire».

S. A. R. chiude il suo discorso con una magnifica perorazione al patriottismo di Fiume, con un saluto al Re e un inno all'avvenire della Patria.

Gli accenti del Duca della Terza Armata al Re, a Gabriele d'Annunzio suscitano grande entusiasmo.

Segue la cerimonia della consegna della medaglia d'oro, fra indescribibile entusiasmo.

Il consiglio dei ministri

ROMA, 17. — Stamane alle 10, a palazzo Venezia, si è riunito il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri.

Il ministro della guerra ha esposto le idee alle quali si informa il suo disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito. Il Consiglio ha approvato e passerà domani all'esame degli articoli.

Il Consiglio dei ministri ha autorizzato il ministro dell'Interno a presentare al Parlamento un disegno di legge per la protezione ed assistenza della maternità e della infanzia. Con questo disegno di legge di cui sono state approvate le grandi linee, si mira a risolvere organicamente un grave problema di alta importanza nazionale e sociale. Lo stesso ministro dell'Interno è pure autorizzato a presentare al Parlamento il disegno di legge per l'elettorato amministrativo femminile.

Farinacci querela Albertini

CREMONA, 17. — L'on. Farinacci ha incaricato un legale di querelare il direttore del «Corriere della Sera», per un articolo apparso su quel giornale il 15 corr., e nel quale si affermava che l'on. Farinacci avrebbe minacciato l'ing. Viali, capo del manipolo dei Combattenti antifascisti, di fargli fare la stessa fine di Cesare Battisti, se avesse insistito nel suo atteggiamento in difesa dell'Associazione Combattenti. Anche l'ing. Mori ha querelato il direttore del «Corriere della Sera» per una pubblicazione riguardante una narrazione fatta dalla vedova Cappelletti.

L'on. Zanieri schi affeggia un giornalista

PARMA, 17. — In seguito alle dimissioni dell'on. Zanieri dal Partito Fascista, apparve sul giornale fascista «Emilia» diretto da Ampelio Pattini, una nota di biasimo per il deputato di Borgo San Donnino. Quest'oggi, in piazza Garibaldi, l'on. Zanieri, avvicinandosi al Pattini, gli chiese se egli fosse autore dell'articolo. Avendo il Pattini risposto affermativamente, il Zanieri lo colpiva al viso. Lo schiaffeggiato reagì ed a sua volta colpì il Zanieri con un frustino che aveva in mano. La lite terminò per l'intervento di alcuni fascisti. Si ritiene che l'incidente avrà un seguito cavalleresco.

Deputati che escono dal partito fascista

ROMA, 17. — Sono usciti dal partito fascista l'on. Lanza di Tralca, che s'è dato ai astenti dal voto alla Camera, e l'on. Paoletti ex capitano medico e rappresentante dei combattenti dell'Emilia.

Lancio di bombe a Livorno e a Forlì

ROMA, 17. — Stanotte è esplosa una bomba nella sede della Loggia massonica in via Borra. L'esplosione ha causati gravi danni e provocato molto spavento. La porta della loggia è stata sventrata dalla violenza della detonazione. Nell'interno della loggia alcuni mobili sono rimasti irrimediabilmente rotti. In alcune parti del muro si sono prodotte larghe breccie. Anche nell'androne ed al piano superiore i danni sono stati rilevanti.

Anche a Forlì ad opera di ignoti, è stato lanciato un ordigno con materiale esplosivo nella sede dell'Associazione dei Combattenti, in Corso Vittorio Emanuele. Fortunatamente la bomba, scoppiando, non ha causato gravi danni ed alcuna vittima.

L'on. Giuriati espone i risultati della crociera in America

ROMA, 17. — Alla presenza di S. M. il Re e col concorso di un numerosissimo pubblico, l'on. Giuriati, ha tenuto a Palazzo Venezia nella sala del Mappamondo una conferenza sulla crociera nel sud America, della R. Nave Italia.

Erano intervenuti S. E. il presidente del Consiglio on. Mussolini, i ministri G. Ammiraglio Thaon di Revel, Di Scavola, Ciano e i sottosegretari di Stato on. Grandi e Panunzio, molte personalità diplomatiche, nonché numerosi senatori e deputati. S. M. il Re ricevette all'ingresso di palazzo Venezia dal presidente del consiglio e dagli altri membri del Governo è entrato nella sala alle 17 fatto segno all'omaggio di tutti i presenti. Subito dopo l'on. Giuriati ha iniziato la sua conferenza che è stata seguita con grande interesse dagli intervenuti. Ad un certo punto, l'on. Giuriati ha lasciato la sala. S. M. il Re si è vivamente congratulato con l'oratore. Nei pressi di palazzo Venezia si era venuta radunando una folla che ha fatto al suo indirizzo una calorosa dimostrazione.

Le molte del Senatore Cavalli

VICENZA, 18. — Ieri è morto il senatore Luigi Cavalli, nato nel 1839. L'on. Cavalli partecipò alla spedizione del 1866 e prese parte poi a tutte le successive campagne garibaldine fino a Mentana, raggiungendo nelle cariche rosse il grado di ufficiale. Fu deputato di Vicenza per 25 anni e copri varie alte cariche pubbliche. Era senatore del Regno dal 21 novembre 1901.

(Il Senatore Cavalli era conosciuto in Udine, dove contava numerosi amici e dove ha presenziato a parecchie cerimonie patriottiche. — Redaz.)

I rappresentanti degli albergatori ricevuti da S. M. il Re

ROMA, 17. — S. M. il Re, ha ricevuto stamane, in particolare udienza, i rappresentanti dell'associazione italiana albergatori accompagnati dal segretario generale comm. avv. Alberto Pirani. I quali presentavano in omaggio un esemplare della medaglia commemorativa commemorare il 25° anniversario della fondazione dell'associazione. S. M. intrattene cordialmente i rappresentanti dell'industria alberghiera dimostrando molto interesse ai principali problemi che riguardano l'industria stessa.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE «SANSONE»

Con «Sansone» il dramma in 4 atti di Bernstein, la Compagnia Stern ha dato l'opera la sua ultima rappresentazione. Il cav. Stern fu particolarmente applaudito e acclamato per la figurazione degna della Scotto e gli altri.

La Compagnia lascia nel pubblico udine e in quel poco pubblico udinese — che segue il breve corso di rappresentazioni, un grato ricordo.

IL TEATRO DIALETTALE

Domani sera, alle 8.45, nel Teatro della Palestra in via Dante, verrà rappresentata, dalla Compagnia dialettale della Società Filologica Friulana, la brillante commedia in tre atti di Vittorio Vittorelli: «A ogni costo».

Il Teatro sarà riscaldato. Con questa commedia la Compagnia riprende la sua simpatica attività, portando la caratteristica friulana nella parte locale.

Spettacoli d'oggi

CINEMA TEATRO EDEN. — «Acque primaverili»... come scendono veloci dai monti al mare le irrequiete acque primaverili, così passano come un sogno gli anni belli della gaia giovinezza... Sotto questo semplice titolo, il celebre scrittore russo, Turgenev, ha scritto un romanzo che è un capolavoro letterario, mettendo a contrasto l'amore puro e semplice di una fanciulla piena di sentimento e candore, e la passione aspra di una donna che non conosce ostacoli al suo volere. Diana Karenin, l'eterna artista dalla maschera multiforme, è la prodigiosa protagonista del capolavoro, ed il pubblico che ieri sera greviava l'elegante ritratto, manifestò la propria soddisfazione per il godimento artistico provato. Oggi si ripete dalle ore 17, con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio.

Rileviamo con piacere che l'elegante e simpatico ambiente dell'Eden ora incarna sempre il favore del pubblico nostro più distinto. Ciò deve ai solerti cure del Direttore della nuova gestione, il quale, con vero senso artistico, ha assicurato all'Eden una magnifica collana di films per la stagione teste iniziata.

Prestissimo: «Signora dalle Camelie» e «Piccola Parrocchia».

V. CINEMA TEATRO CECCHINI. — Questa sera si ripete il bellissimo dramma di avventure comico-passionali di assoluta novità «Bob il Vagabondo» interpretato dal celebre attore Harry Correy. Seguirà la brillantissima commedia creazione di Harold Lloyd: «Il Signore delle Camelie» domani, e rientrerà Jackie Coogan e Charlot nel capolavoro «Il Monello». Il locale è riscaldato a temperatura.

CINEMA TEATRO MODERNO. — Stasera si ripete l'interessante film: «L'amante senza amore», capolavoro drammatico avventuroso in 5 atti, interpretato dalla celebre quotatrice Annetta Kelermann. — Domani: «Le ultime avventure di Gallor».

CIRCO TOGNI (Piazza Umberto Primo). — Continuano applaudite le rappresentazioni di questo Circo. Il signor Togni, negli esercizi alla sbarra, e la signora Tina Boba, la brava equilibrista, hanno ottenuto calorosi applausi.

Questa sera, alle 21, variato programma.

piaghe

Se voi soffrite di piaghe della pelle di qualunque genere. Ulceri, Bollicine, Cruste o Eczema di ogni specie il RIMEDIO D. D. D. applicato direttamente sul male, non vi disilluderà. Esso è un germicida unguento per la pelle più delicata e nel medesimo tempo potente, efficace, e fa guarire rapidamente. Esso dà un miglioramento istantaneo ed ha fatto guarire le più terribili specie di malattie della pelle. Vale la pena di provarlo. Comprate un flacone a lire 6.50 oggi stesso presso il vostro farmacista, oppure si spedisce contro invio di L. 7.75 alla Farmacia Prescrizione D. D. D. Inglese Roberts - Via Tornabuoni, Firenze.

GRANDI STRAD. MUSICALI

Cav. G. ZANIBON PADOVA

BANDE ED ORCHESTRE

MANDOLINI - CHITARRA

VIOLINI - VIOLONCELLI

Grammofoni

Il Saponi FENDERL

«Superior», giallo e «Puro verde», sono garantiti puri ed indiscutibilmente superiori a qualsiasi altro prodotto, sia per la loro naturale bontà che per la loro speciale lavorazione.

Acquistate al nome FENDERL impresso su ogni pezzo



Migliaia di Medici prescrivono le pillole di

CATRAMINA BERTELLI

in tutte le svariate affezioni delle VIE RESPIRATORIE, del BRONCHI, del POLMONI, della VESCICA e nell'INFLUENZA.

MOBILI

STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUDI - ANTICAMERE - CUCINE

di propria fabbricazione e nazionali

C. SERAFINI - UDINE

(Via Andreuzzi dietro la Chiesa di S. Giorgio)

RAFFREDDORE-TOSSE-REUMATISMO

si prevengono e si guariscono con l'uso dei

CACHETS ARNALDI

CHE TROVANSI PRESSO TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE DEL REGNO

SPECIALITA' CAFFE' HAUSBRANDT

LA MASSIMA VENDITA

LA MAGGIOR CONVENIENZA

MARASCHINO BRAINOVICH

MARCA ORIGINALE della DALMAZIA - Esistente fin dall'anno 1831

VERMOUTH - SCIROPPI

SPECIALITÀ DELLE RIUNITE DISTILLERIE

ATTILIO DE PAUL e SIMEONE BRAINOVICH - Trieste

Crema Marsala Depaul

DELIZIOSO VINO - LIQUORE - RICOSTITUENTE

GRAN MARCA TRIESTINA - L'UNICA ORIGINALE!

MARASCHINO BRAINOVICH

MARCA ORIGINALE della DALMAZIA - Esistente fin dall'anno 1831

VERMOUTH - SCIROPPI

SPECIALITÀ DELLE RIUNITE DISTILLERIE

ATTILIO DE PAUL e SIMEONE BRAINOVICH - Trieste

BANCA DEL FRIULI

SO SITA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000,00 - Emesso e versato L. 4.000.000,00

Fondo di riserva L. 2.500.000,00

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano - Buia - Caporetto - Cervignano - Cividale - Codroipo - Corno - Fagnana - Gemona - GORIZIA - Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana - Maniago - Moggi Udinese - Montebelluna - Montebelluna - Montebelluna - Palmanova - Pontebba - Portogruaro - Portogruaro - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tavrisio - Tolmezzo - Tricesimo - Valvasone

Situazione Generale al 31 Ottobre 1924

ATTIVO		
Cassa		L. 2.980.273,38
Portafoglio	a) Prestiti cambiari	L. 62.198.215,43
	b) Effetti per l'incasso	4.152.512,95
Buoni del Tesoro ordinari		66.350.728,38
Buoni del Tesoro pluriennali		22.000.000,00
Titoli di proprietà dell'Istituto		18.131.467,35
Anticipazioni e Riparti Attivi		3.135.415,60
Filiali - saldi debitori		3.859.575,18
Conti Correnti caratterizzati e di corrispondenza - saldi debitori		39.415.317,90
Cassa e forte e mobili Sede Centrale e Filiali		50.372.087,99
Beni immobili		1.850.000,00
Somma accantonata		750.000,00
		1.110.000,00
		L. 207.954.868,48
Titoli in deposito	a) a Custodia	L. 21.875.430,20
	b) a Garanzia di opere azioni	45.405.744,51
	c) a Cauzione di amministrazione	450.000,00
	d) a Cauzione di servizio	650.000,00
		72.581.174,71
		L. 279.736.043,19
CAPITALE SOCIALE		
Capitale interamente versato		L. 4.000.000,00
Riserva ordinaria		250.000,00
		L. 4.250.000,00
PASSIVO		
Depositi	a) Libretti di risparmio	L. 98.663.921,10
fiduciari	b) Conti correnti liberi	11.875.997,65
in cont.	c) Conti correnti speciali	2.578.921,09
		L. 113.118.839,84
Filiali - saldi creditori		36.637.415,63
Conti Correnti di Corrispondenza - saldi creditori		34.938.678,74
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		1.102.634,44
Aziendisti per dividendi da esigere		30.458,15
Fondi di Previdenza del personale		504.910,29
Chèques di nostri corrispondenti		874.308,03
Assegni Circolari		3.795.321,29
Creditori diversi		1.700.175,92
Anticipazioni del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		6.278.898,50
		L. 905.484.691,15
Depositi titoli	a) a Custodia	L. 24.875.430,20
	b) a Garanzia di operazioni	46.405.744,51
	c) a Cauzione di amministrazione	450.000,00
	d) a Cauzione di servizio	650.000,00
		72.581.174,71
Riconto a favore anno venturo		534.380,95
Utile lordo dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		1.313.796,38
		L. 279.736.043,19

Udine, il 31 Ottobre 1924.

Il Sindaco F. BERTHOD Il Presidente MORPURGO Il Direttore G. MOTTI

Osservazioni, critiche ecc. Una domanda al Capo-Stazione

Si potrebbe sapere perchè nella Stazione di Udine, a differenza di tutte le altre Stazioni, la sala di aspetto di I e II classe non è messa a disposizione del pubblico, ma è tenuta chiusa?

Adesso che i treni sono abitualmente in ritardo di qualche mezz'ora, se non anche di ore, chi ha pagato per I o II classe deve proprio aspettare all'aria fresca della tettoia, o nella sala di III, che è più che altro un corridoio di passaggio, priva di sedili sufficienti per il pubblico di tre classi?

O bisogna andare a prendere per forza il caffè al Restaurant?

Ecco le domande sulle quali gradiremo avere risposta, tanto per sapere se il pubblico non abbia altro diritto che quello di pagare!

Il forestiere.

Cose dell'Ospedale Civile

In tempi normali, la nomina degli amministratori degli Enti pubblici, compreso naturalmente l'Ospedale Civile, cadeva sulle persone del luogo che emergessero per capacità e rettitudine.

Adesso le cose sono cambiate. E a proposito della recente nomina del prof. Pisenti a membro effettivo del Consiglio dell'Ospedale di Udine, osservo che il prof. Pisenti può essere la più brava persona del mondo, ma, non appartenendo al nostro Comune e non essendo iscritto all'anagrafe e neppure nelle liste elettorali, egli è incompatibile a tale posto. E al Commissario Prefettizio che l'ha nominato, osservo pure che oltre al prof. Pisenti vi sono ancora a Udine persone degne, capaci di amministrare l'Ospedale.

G. R.

BENEFICENZA

Consegna di Carità. Per onorare la memoria di Valentino Zoratti: A. leardo Ronzoni lire 10 - In memoria di Lucrezia Moro: Primo De Pauli 10 - di Marianna Pian: Giov. Pelizzo 10 - di Serafino Sbeulz: famiglia Malagnini 35 avv. cav. Gino Zagato 10, Luigi Bon 25 - di Maria Tedeschi: Leopoldo Biondi 5 - di Natale Frova: Giov. Pelizzo 10. In luogo di corona per onorare la memoria della sorella dell'impiegato daziario Ant. Marini offrirono: lire 5: Maddalena Guido, Guerra G. B., Padovani Tito, Foschiani Onorino, Del Col. Gius., Hoch Giov., Cuffini Gino, Quaini Erminio, Zanini Gino - lire 3: Grosso Ant., Rizzi Attilio, Chiavon Ettore, De Soso Giuseppe, De-longa Ant. - lire 2: Borghese Olivo, Cardone Fernando, Petrei Bernardino, Mauro-Dino, Chiavegato Giov., Di Benedetto Virgilio, Pituello Olivo, N. N., Cozzi Enrico, Fontanini Teobaldo - lire 1: Nonino Ang., Birri Virgilio, Zanuttelli Umb., Cottardo Umb., Sebastianutti Pietro. - In morte di Natale Frova: Domenico Pittoni lire 100.

Padiglione Tullio. Nell'anniversario della morte della signora Angelina Schiavini: co. Elisa, de Puppi 100 - Per onorare la memoria del padre Senatore Pecile, la sig. Ida Pecile L. 100.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI. La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi per l'entrante settimana ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 347 per cento.

CORRIERE GIUDIZIARIO CORTE D'ASSISE

Doliceo ucciso da un compagno

Il gravissimo fatto, del quale deve rispondere un giovane, che da un mese appena ha compiuto diciannove anni, accadde l'11 giugno dello scorso anno nella frazione di Roveredo, in alta montagna, nel Comune di Chiussaforte.

In detto giorno (era una domenica, i famigliari di tale Marino Marcon d'anni 42, attesero a lungo, fino a sera, il ritorno del ragazzo, che era scomparso durante la mattinata. Poiché temevansi qualche disgrazia, non essendo egli solito a ritardare, verso le 20, qualcuno della famiglia salì in montagna iniziando ansiose e febbrili ricerche, che portarono alla scoperta del Marino, agonizzante, in fondo a un burrone, per una ferita d'arma da fuoco al ventre.

Il poverello fu raccolto e trasportato a casa; durante il tragitto ebbe qualche istante di lucidità e mormorò queste parole: «Mi ha sparato Giovanni...». Poco dopo spirò.

I carabinieri, appena resi edotti del fatto, si recarono a Roveredo, e poterono ricostruire il fatto come segue:

Giovanni Marcon d'anni 17 e tale Gino Pittino d'anni 13, abitavano in uno stovolo poco discosto da quello del povero Marino. Nella mattina i due giovani presero un fucile austriaco spararono al falco, quindi si portarono presso lo stovolo del Marino, che trovarono in casa. Fra loro si accese una disputa, accusando il Marino di aver rubato alcune uova. Il Giovanni che era armato, sparò contro il Marino un colpo, e vedendo che non era morto aiutato dal Pittino, lo gettò nel burrone dove poi fu trovato.

L'assassinio fece ampia confessione. Il processo a carico del Marcon doveva seguire nella precedente sessione d'Assise, ma poi fu rinviato alla presente ed ha avuto inizio stamane.

PRETURA DEL II° MANDAMENTO

(Udienza del 17 novembre 1924)
Giudice avv. Aldo Cabrini - P. M. avv. Miotti - Cancelliere De Angelis.

Effetti dell'alcol

S'inizia la serie dei processi con quello di Giovanni Tam di anni 24 fu Lorenzo, dimorante in viale Vat, imputato di violenze private con violazione di domicilio in danno dei suoi vicini coniugi Antonio Mattelg mutilato di guerra e Angelina Zottig.

Il fatto risale a parecchi mesi fa. Una sera il Tam, ricasato piuttosto alticcio, trovò questione coi coniugi Mattelg e si accese a tal punto da mettere le mani addosso ai malcapitati, i quali cercavano di rabbonirlo e persuaderlo ad andarsene a letto. Il Pretore condannò il Giovanni Tam a sei mesi di reclusione ed alle spese processuali. Il condannato ricorrerà in appello.

Per una bicicletta

La sera del 4 novembre, certo D'Odorico Carlo, uscendo dall'osteria «Alla Bella Italia», dove s'era recato assieme ad un suo amico a bere un bicchiere di vino, non ritrovò più la sua bicicletta, con la

quale era entrato, e che aveva lasciata appoggiata al muro.

Dopo una scena movimentata fra il D'Odorico ed alcuni giovanotti che si trovarono nell'esercizio e sui quali egli aveva posato i suoi sospetti circa la sparizione della macchina - scena dalla quale uscì un go' malconco - la bicicletta venne ritrovata più tardi presso l'abitazione di certo Giovanni Prauscello fu Giovanni, di anni 37, abitante in via Ronchi.

Il Prauscello, imputato del furto, si è presentato stamane all'udienza, negativo. Il Pretore però lo condanna a 10 giorni di reclusione, spese e danni alla P. C.

Il Prauscello, avendo già scontato la pena nel carcere preventivo, è stato rimesso in libertà.

VECCHIA CONOSKENZA

Il vigilante speciale Basilio fu G. B., abitante in via Pracchiuso, condannato ben già 17 volte, si presenta dinanzi al giudice per rispondere dell'imputazione di furto di una bicicletta, penetrato a Civile. Le scuse che egli adduce non persuadono il giudice, che lo condanna a 6 mesi di reclusione ed alle spese processuali.

PER OLTRAGGIO AL VIGILE

Certa Luigia Saccavino maritata Chiarandini, venticinquenne, figlia di Vittorio, abitante in via Laipacco 67, per aver oltraggiato il vigile rurale Antonio Di Filippo, si busca 80 lire di multa con la condizionale, più le spese.

I O AMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 920 a 930 - Belgio da 111 a 113 - Francia da 121.75 a 122.50 - Londra da 106.85 a 107.10 - Nuova York da 23.05 a 23.15 - Spagna da 313 a 318 - Svizzera da 445 a 447 - Atene da 38 a 40 - Berlino da 545 a 555 - Bucarest da 12.50 a 13 - Praga da 68.75 a 69.20 - Ungheria da 0.0305 a 0.0315 - Vienna da 0.0324 a 0.0334 - Zagabria da 33.40 a 33.70.

Cambio ufficiale dell'oro: 15-IX-24: lire 446.59.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 121.90; - Svizzera 445.50 - Londra 107.075 - New York 23.12 - Berlino 549 - Vienna 0.0327 - Bucarest 12.50 - Belgio 111.75 - Spagna 315 - Praga 68.95 - Budapest 0.0302.

Rendita 82.50, consolidato 98.90.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 17 corr.: corso medio 82.36; Trieste 82.30; Milano 82.25; Roma 82.45.

Tip. Domenico Del Bianco, e figlio, Udine

Domenico Del Bianco, gerente respons.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso - e gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine

Dott. LUIGI RIEPPI

Consultaz. Chirurgia generale, ostetrica e ginecologia

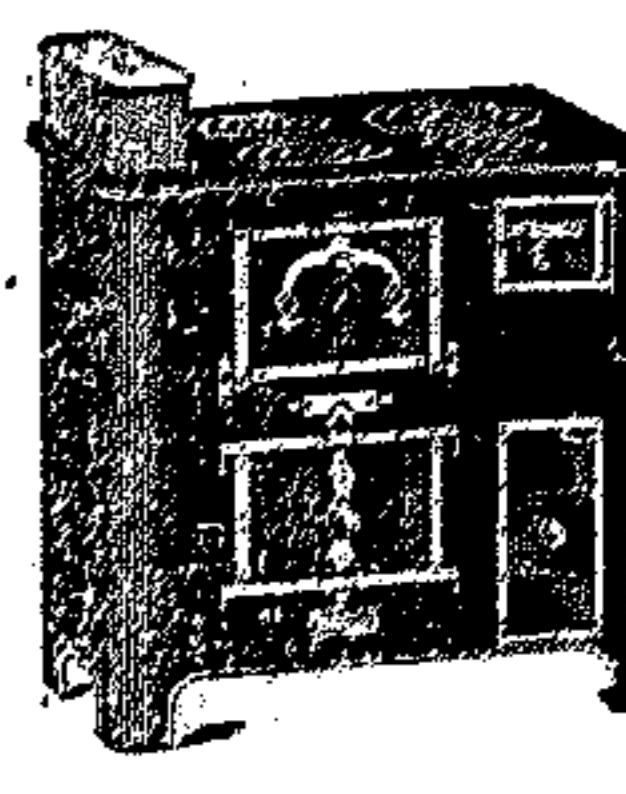
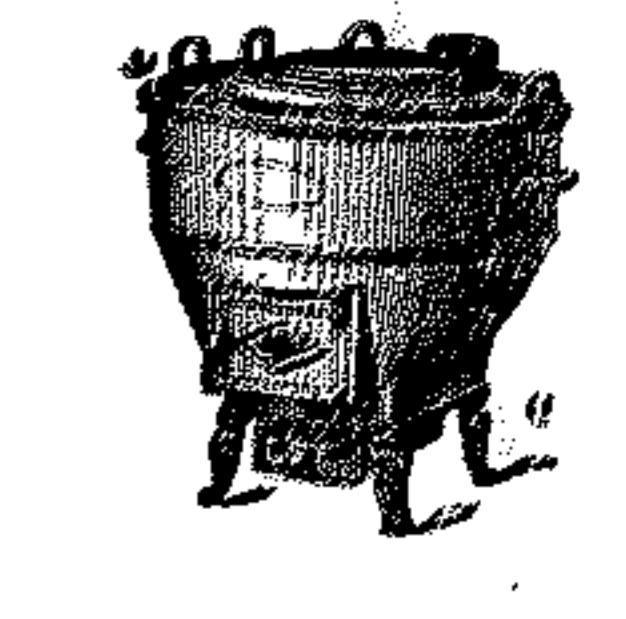
Dalle ore 10 alle 13

Udine - Piazza Umberto I. N. 33



Cav. GIUSEPPE BISSATTINI e Figli
Udine - PREMIATA FUMISTERIA - Udine
Impianti Termosifoni - Preventivi gratis
Via Aquileia 55 - Telef. 3.36

Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODEN tenuta litri 75 - 100 - 125 - 150.
Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODEN ad un forno ed a due forni.
Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno e due delle vere KREFFT di Germania.
Esclusiva delle cucine SIDUS e STARD Stufa a ripiani le vere BECCHI di Forlì e della Cooperativa fumisti di Forlì.
FABBRICA PROPRIA DI CUCINE ECONOMICHE d ogni grandezza per alberghi, Collegi, Ospitali ecc.
SCONTO AI RIVENDITORI



MOBILI

accuratamente lavorati si trovano

Al Mobilificio A. CRIPPA

VIA BOULEVERD 64 B. - UDINE - TELEFONO: 5.41

La più grandiosa, assortita e conveniente Galleria sempre riccamente ben fornita di Camere da letto - sale da pranzo - salottini - cucine - mobili da studio comuni e di lusso

A prezzi incredibilmente convenienti

Magazzini Milanesi - Udine

Palazzo Uffici - Lato Via Rialto

Vestiti - Paletots su misura colle migliori stoffe nazionali ed estere - taglio moderno - Confezione accurata di 1.° ordine, da L. 300 in più.

Grande deposito di Abiti fatti, Stiriane, Paletots double - faces, ratinee, impermeabili, modelli ultimissimi, da L. 90 125 - 150 - 200 - e più.

VENDITA STOFFE & METRAGGIO - PREZZI CONVENIENTI
Prima di fare acquisti, visitateci.

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

MOBILI

d'OGNI GENERE

Specialità

SALE e CAMERE di LUSO

in stili antichi e moderni

d'insuperabile finezza e perfetta costruzione

Ottime CAMERE e SALE di tipo comune di buon gusto.

MOBILI da Studio tipo moderno e americano
Salottini Vimini - Ottomane - Poltrone Frau

PREZZI DI FABBRICA

Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti Magazzini.

Ditta PEDESSINI

di Alfonso Benedetti

UDINE

VIA PAOLO SARPI - VIA MERCATOVECCHIO

Telefono 5-34

== Articoli di Cancelleria ==

== Carta da Imballo e da stampa ==

... all'ingrosso ed al minuto ...

LAVORI TIPOGRAFICI D'OGNI GENERE

FORNITURE SCOLASTICHE

RADIOTELEFONIA

VALVOLE Radiotecnique - PHILIPS	L. 33
CUFFIE S. A. F. A. R. - Pival	" 75
Altoparlante TELEFUNCHEN F.	" 575
" BROWN	" 775
Batterie Anodiche HELLESEN	" 60
" D'Accensione Scaini	" 12
Reostato "	" 48
Trasformatori B. F. 13	" 52
" " " 15	" 400
Ondametri ONDIA 80-4000 mt	"

Posti ricevibili senza accessori o completi d'installazione RADIOLA - RADIALBA 51 - BURNDEPT - RADIOTECNICA

Chiedete Listini - Preventivi alla DITTA ANTONINI - Via Codroipo 2 - UDINE
Recapito vendita - Via MANIN 1